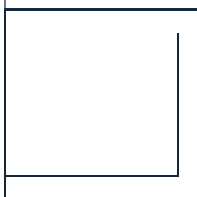




# BANCHE INTERNAZIONALI (ED.2018)

Milano, 19 luglio 2018

[www.mbres.it](http://www.mbres.it)



MEDIOBANCA

# EXECUTIVE SUMMARY

- ◆ Nel 2017 i principali istituti bancari europei restano attardati rispetto a quelli statunitensi ma riducono il gap: i ricavi +1,7% vs +3,1% Usa, margine d'interesse invariato vs +5,4% in Usa (grazie anche all'incremento dei tassi d'interesse da parte della FED in febbraio, marzo, giugno e dicembre 2017), commissioni nette +4,3% (+5,2% in Usa), migliore invece il risultato della negoziazione (+22,2% vs +7,2%)
- ◆ Costi operativi in contenimento in Europa con il cost/income ratio migliorato di 130 b.p. al 67,5% (vs 60,8% negli Usa); sval. crediti in calo del 34,6% in Europa (-19,7% escludendo UniCredit) e in rialzo dello 0,7% in Usa; il risultato corrente è quindi migliorato di oltre il 28% in Europa e del 4,2% in Usa
- ◆ Nel 2017 il saldo delle voci straordinarie è positivo sia in Europa per 0,6€ mld (**è la prima volta dal 2010**) che in Usa per 0,6\$ mld (l'ultimo saldo negativo risale al **2014**); tra il 2011 e il 2017 gli Istituti europei hanno cumulato -138,9€ mld di oneri non ricorrenti, dovuti a costi per "litigation" (111€ mld) e svalutazioni (158€ mld), nonostante plusvalenze per quasi 136,5€ mld. Il saldo negativo delle banche Usa si ferma a 34,2 Usd mld.
- ◆ La riforma fiscale Usa del 2017 ha comportato svalutazioni di *deferred tax assets* e altri oneri per complessivi **8,9** € mld in Europa e per **21,7** mld di Usd negli Usa.
- ◆ Il risultato netto è di conseguenza raddoppiato in Europa (da 34,7 a 69,9 € mld) con **3 istituti** su 21 in perdita, mentre è diminuito del 21,6% per le banche Usa (CitiGroup unica in rosso, appesantita da 22,6 Usd mld di effetti della riforma fiscale)
- ◆ Dopo 9 esercizi chiusi consecutivamente in perdita, l'inglese RBS è tornata all'utile nel 2017; Deutsche Bank ha chiuso in perdita gli ultimi 3 esercizi. Nel decennio 2008-17 i principali istituti europei hanno cumulato utili per complessivi 410,9€ mld, a fronte dei 625,6 Usd mld dei principali istituti Usa
- ◆ Principali differenze Europa vs Usa: cost/income ratio al 67,5% vs 60,8% negli Usa, svalutazioni crediti (7,2% dei ricavi vs 6,6%), risultato operativo (25,3% dei ricavi vs. 32,6%) e roe (5,7% vs 7,3%). Inoltre: minore raccolta da clienti (46,2% del totale attivo vs 49,4%) a fronte di maggiore dipendenza dalla raccolta obbligazionaria (13,7% vs 9,9%) e maggiore leva (18,9x vs 12,9x).
- ◆ Prima applicazione dell'**IFRS9** in Europa: maggiori rettifiche crediti per 24,2€ mld e calo medio di 26 b.p. del CET1 fully applied (circa -100b.p. per le due italiane)
- ◆ Attivi di livello 3 in diminuzione ma ancora rilevanti, soprattutto se considerati unitamente agli attivi di livello 2 (anch'essi non quotati e con discrezionalità nel calcolo del f.v.); *fair value* dei derivati in calo del 26,6% (al 13,4% dei totali attivi), con incidenze differenziate tra i singoli istituti
- ◆ Le banche italiane restano zavorrate dai crediti dubbi al 5,2% (6,9% per l'Italia top5) dei crediti complessivi, oltre 3 x la media europea (1,6%). Inoltre:
  - ◆ NPL in diminuzione (8,3% nel 2015, 6,4% nel 2016 e 5,2% nel 2017), con *coverage ratio* allineato alla media europea:
  - ◆ NPL ratio (al lordo rettifiche) del top5 Italia al 14,8% che scende al 12% considerando le recenti cessioni (MPS 24,2 mld, Intesa 10,8 e Banco BPM 5,1 mld)
  - ◆ Modesto peso del "Livello 3": 12,4% del patrimonio netto tangibile vs 32,5% per la Germania, 23,1% per la Svizzera, 13,8% per la media europea
  - ◆ Elevato ricorso a esposizioni sovrane (titoli di stato e crediti): 14,6% sul totale attivo rispetto al 9,5% per la media europea (dati al 30/06/2017)
  - ◆ Recupero della redditività: roe 2017 al 9% (7,8% Intesa SP - al netto di 3,5 mld di contributi statali- e 10,2% UniCredit) rispetto al 5,7% europeo
- ◆ Maggiori Landesbank tedesche con perdite cumulate per 8,9€ mld tra il 2007 e 2017: in fase di conclusione la privatizzazione di HSH Nordbank
- ◆ 1Q 2018 positivo ma con performance migliori in Usa sia per ricavi (+5% rispetto al +0,4%) che risultato netto (+19,5% Usa, +1,3% Europa)

# L'AVANZATA DEI COLOSSI CINESI

## Ranking

### Totale attivo nel 2017 e nel 2016, € mld., a cambi costanti

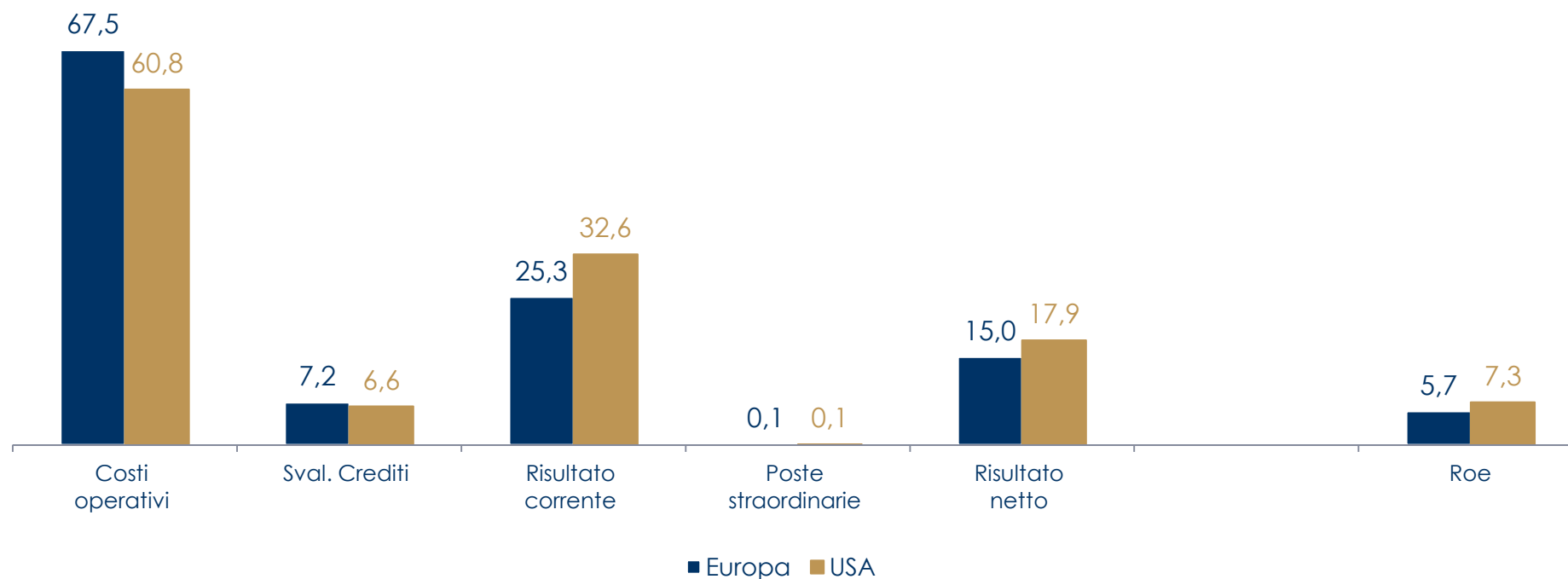
Rank (2017)	Rank (2016)	Paese		2017	2016	Rank (2017)	Rank (2016)	Paese		2017	2016
1	1	CN	ICB of China	3.343	3.093	22	24	IT	UniCredit	854	879
2	3	CN	China Construct. B.	2.750	2.612	23	26	NL	ING Group	846	842
3	4	CN	Ag. Bank of China	2.698	2.508	24	23	UK	RBS	832	952
4	2	US	J.P. Morgan Chase	2.532	2.793	25	37	IT	Intesa Sanpaolo	830	714
5	6	CN	Bank of China	2.494	2.325	26	28	CN	Industrial Bank	822	780
6	8	JP	Mitsubishi	2.273	2.246	27	35	FR	Credit Mutuel	813	740
7	5	UK	HSBC	2.193	2.385	28	30	CN	China Merchant B.	807	761
8	7	US	BofA	2.164	2.315	29	21	CH	Crédit Suisse	790	992
9	9	FR	BNP Paribas	2.046	2.123	30	34	CN	Shanghai P. Dev. Bank	786	751
10	11	FR	Credit Agricole G.	1.837	1.815	31	25	CH	UBS	782	878
11	10	US	Citigroup	1.823	1.965	32	27	JP	Norinchuking Bank	777	793
12	12	US	Wells Fargo	1.648	1.668	33	33	CN	China Minsheng B.	756	755
13	14	JP	Mizuho F.G.	1.519	1.485	34	31	CN	China Citibank	727	760
14	17	ES	Santander	1.482	1.382	35	29	SE	Nordea	707	775
15	13	DE	Deutsche Bank	1.475	1.629	36	32	ES	BBVA	701	757
16	15	JP	Sumitomo	1.474	1.465	37	36	NL	Rabobank	665	731
17	16	FR	SocGen	1.339	1.431	38	38	UK	St. Chartered	560	614
18	18	UK	Barclays	1.302	1.317	39	39	DE	Commerzbank	505	595
19	19	FR	Gr. Bpce	1.266	1.177	40	40	DK	Danske Bank	495	467
20	20	CN	Bank of Comm.	1.158	1.077	41	41	DE	Kfw	478	501
21	22	UK	Lloyds B.G.	968	980	42	42	US	U.S. Bancorp	386	373

- ◆ ICB of China si conferma in 1° posizione; altri 3 gruppi cinesi tra le top5
- ◆ HSBC primo gruppo europeo (settimo) precede BNP; UniCredit in 22esima, Intesa SP in 25esima (in forte progresso, 50 mld assets da banche venete)

# USA MEGLIO DELL'EUROPA MA IN RIDUZIONE IL GAP REDDITUALE

Europa e Usa

In % dei ricavi, anno 2017

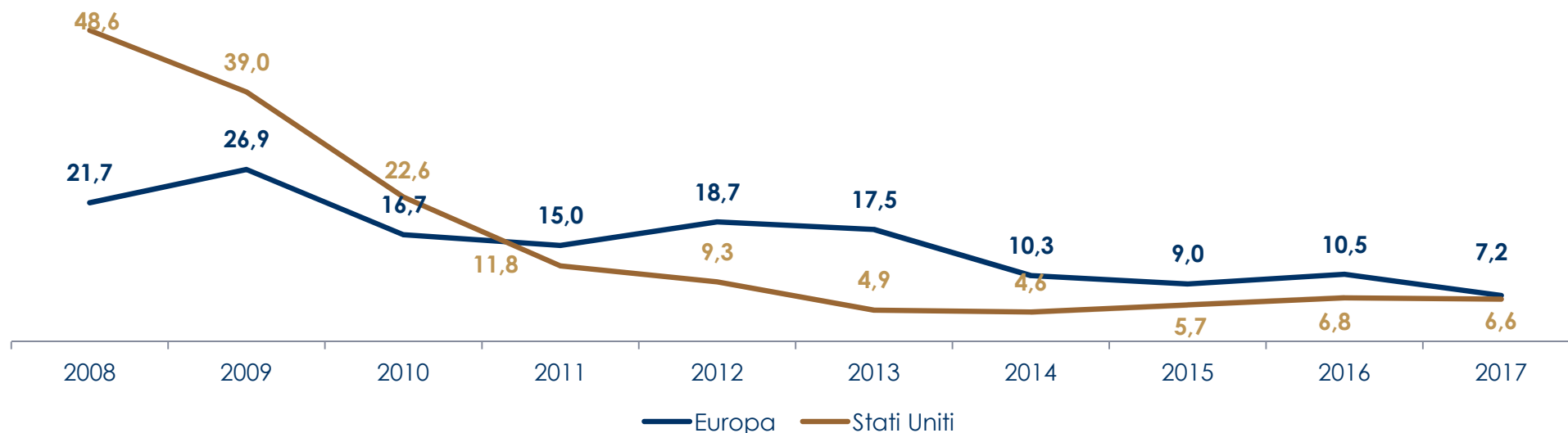


Le banche Usa sono ancora più toniche, con ricavi in rialzo del 3,1% sul 2016 (vs +1,7% per l'Europa) ma nel 2017 le europee hanno:

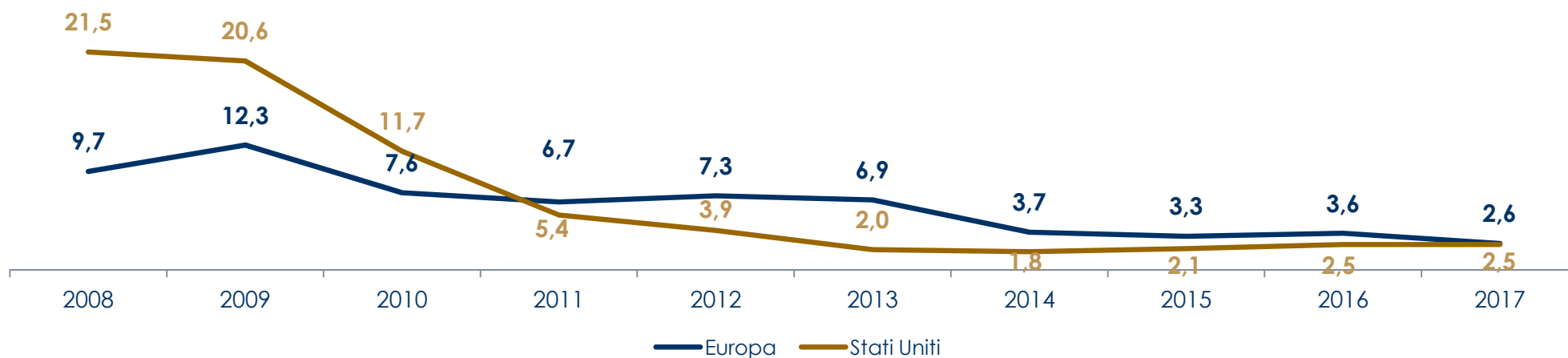
- ◆ migliorato di 130 b.p. il *cost/income ratio* (dal 68,8% al 67,5%, vs il 60,8% delle banche Usa)
- ◆ diminuito del 34,6% le rettifiche crediti, pari ora al 7,2% del totale ricavi (vs il 6,6% Usa)
- ◆ raddoppiato il risultato netto (da 34,7 a 69,9 € mld), vs +17,9% per le banche Usa....
- ◆ e la redditività netta (roe: dal 2,9% al 5,7% per l'Europa, vs 7,3% per Usa)

# GRAZIE ANCHE A RETTIFICHE SU CREDITI IN NETTO CALO

## Rettifiche su crediti in % dei ricavi complessivi nel decennio 2008-2017

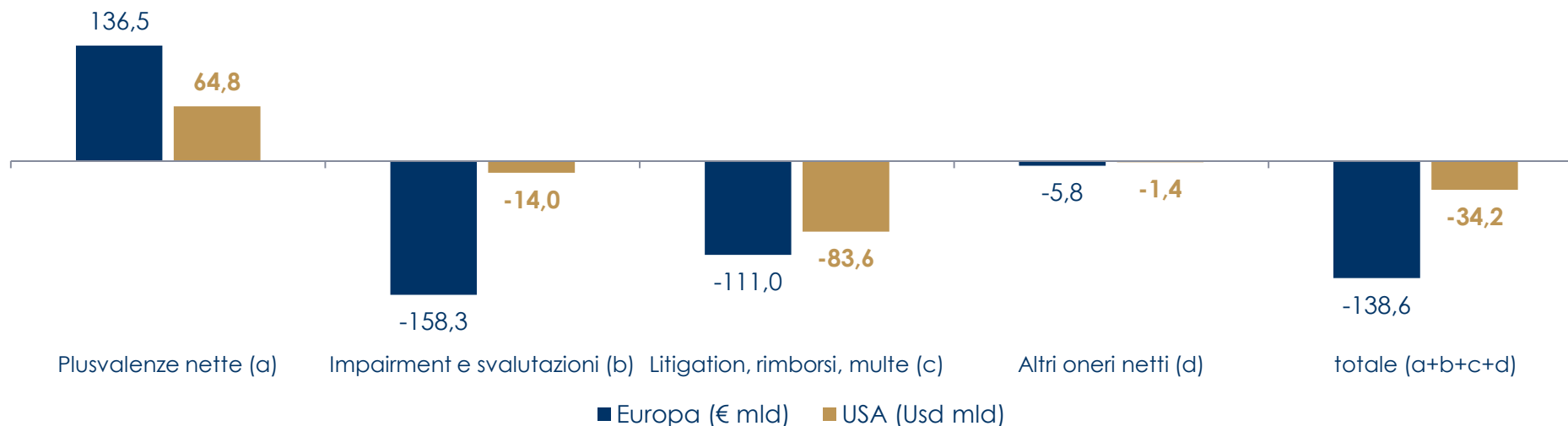


## Rettifiche su crediti in % del patrimonio netto nel decennio 2008-2017



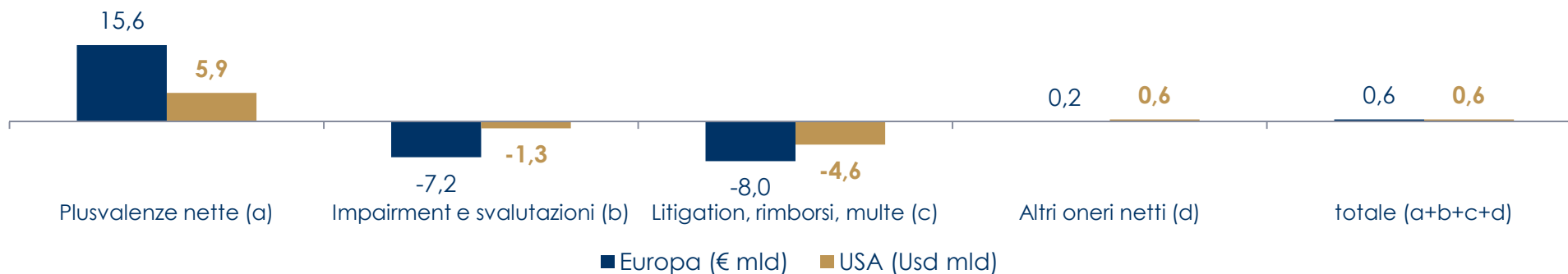
# E ALLE VOCI UNA-TANTUM: 1° SALDO POSITIVO IN EUROPA DAL 2010

## Oneri straordinari, saldo cumulato 2011-2017: conto più salato in Europa



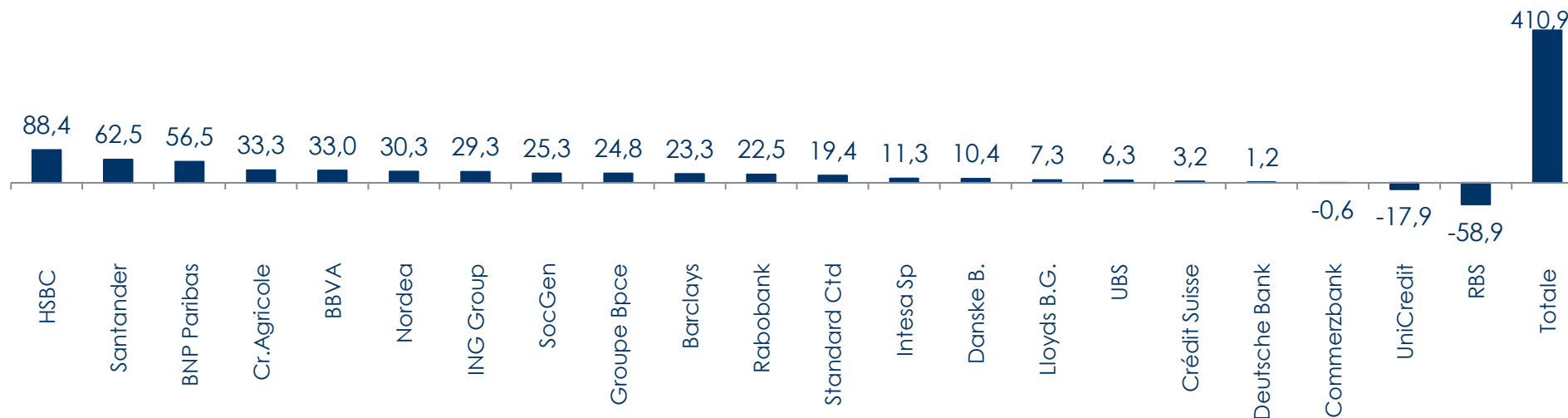
## Oneri straordinari nel 2017: un ritorno alla normalità?

ancora multe importanti: 3,7\$mld pagati da Wells Fargo nel 2017 per scandalo dei c/c falsi; nel 2018 accordo di RBS e Barclays con US DoJ per mutui subprime, rispettivamente per 4,9\$ mld (di cui 3,5 già accantonati) e 2\$ mld.



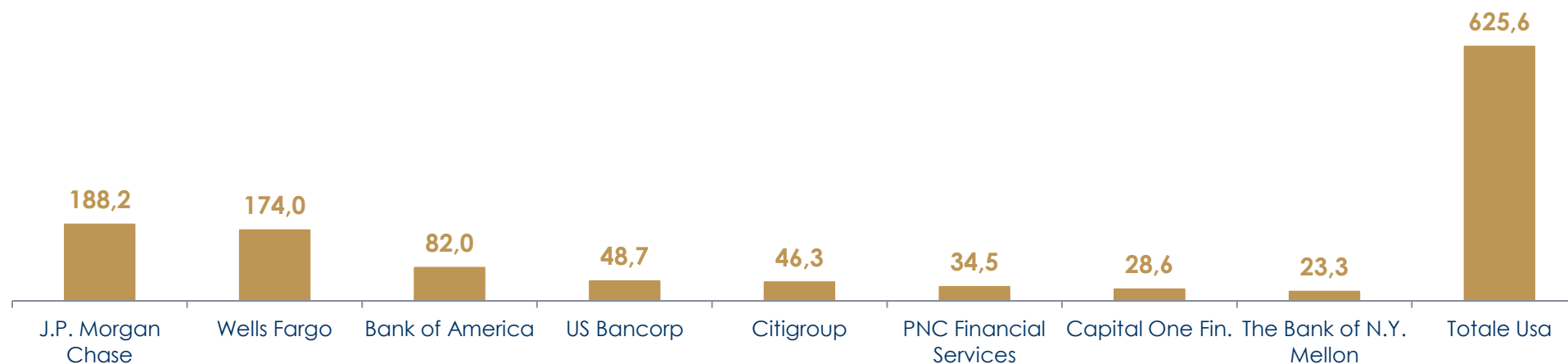
# ANCHE SE IL TERRENO DA RECUPERARE SUGLI USA E' ANCORA MOLTO

## Risultati netti Europa, saldo cumulato 2008-2017 (€ mld)



Le sval.crediti cumulate da UniCredit nel decennio sono ammontate a 70,6 € mld (inferiori solo a Santander con 107 mld e HSBC con 76 mld) con i picchi nel 2013 (AQR) e 2016 (op.Fino)

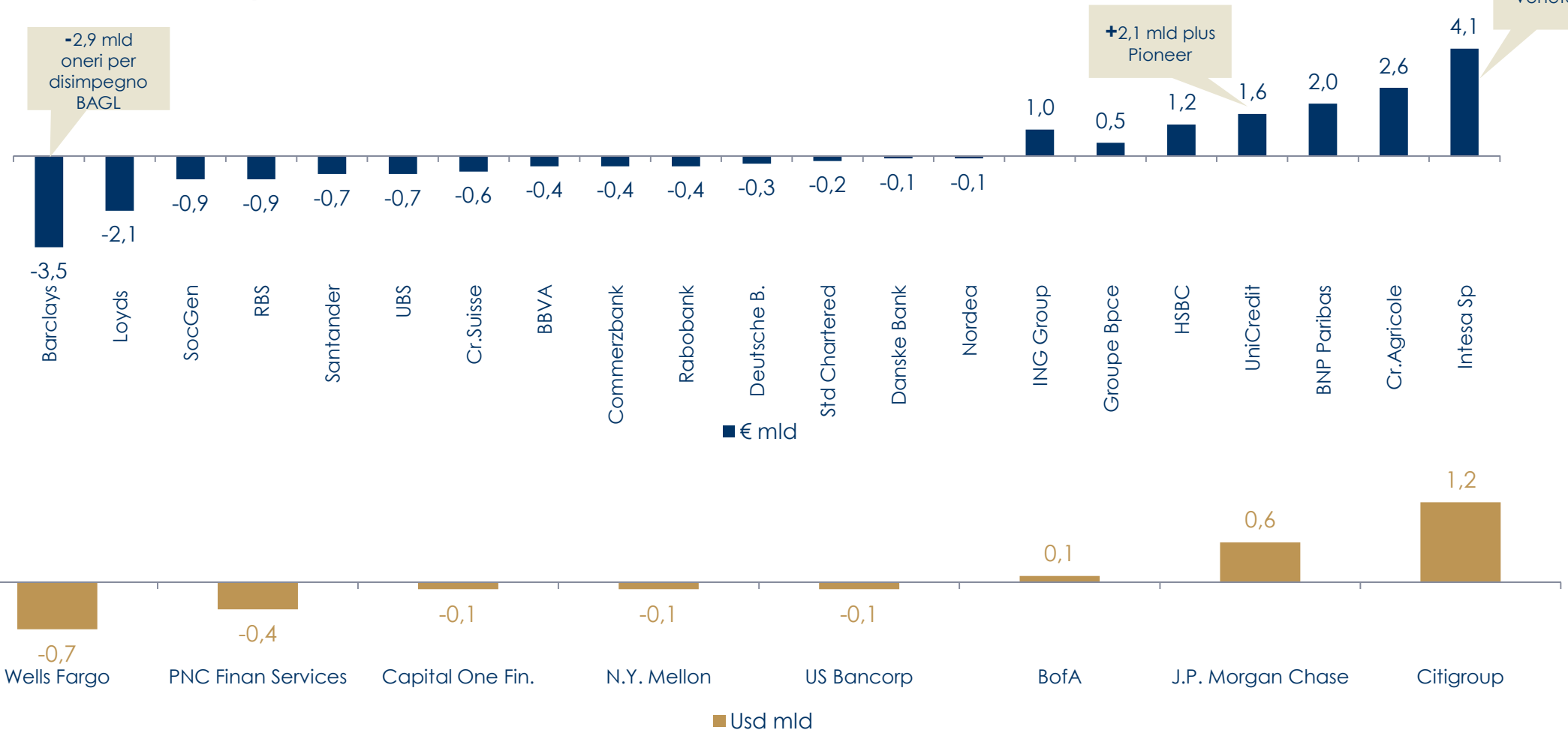
## Risultati netti Usa, saldo cumulato 2008-2017 (\$mld)



# VOCI STRAORDINARIE: DETTAGLIO PER SINGOLO ISTITUTO NEL 2017

Europa e Usa

## Oneri straordinari per istituto, anno 2017

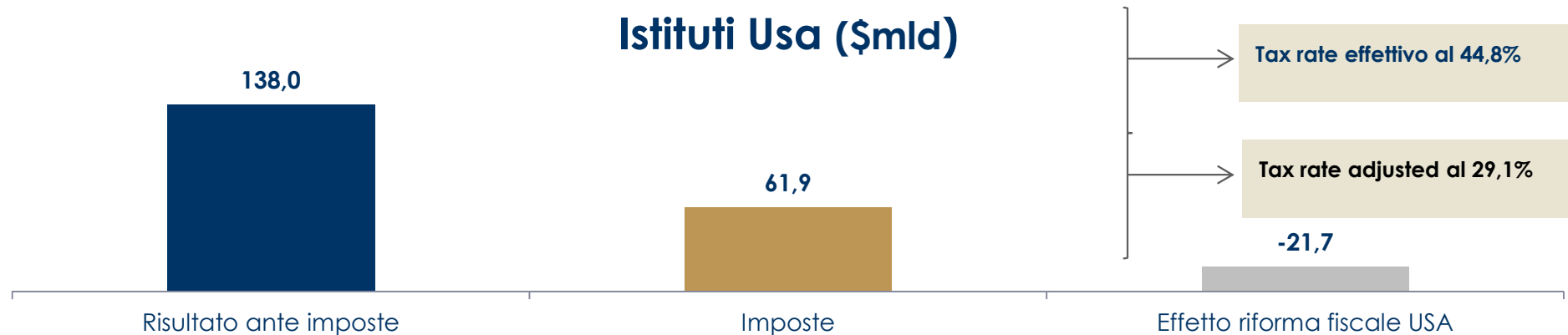
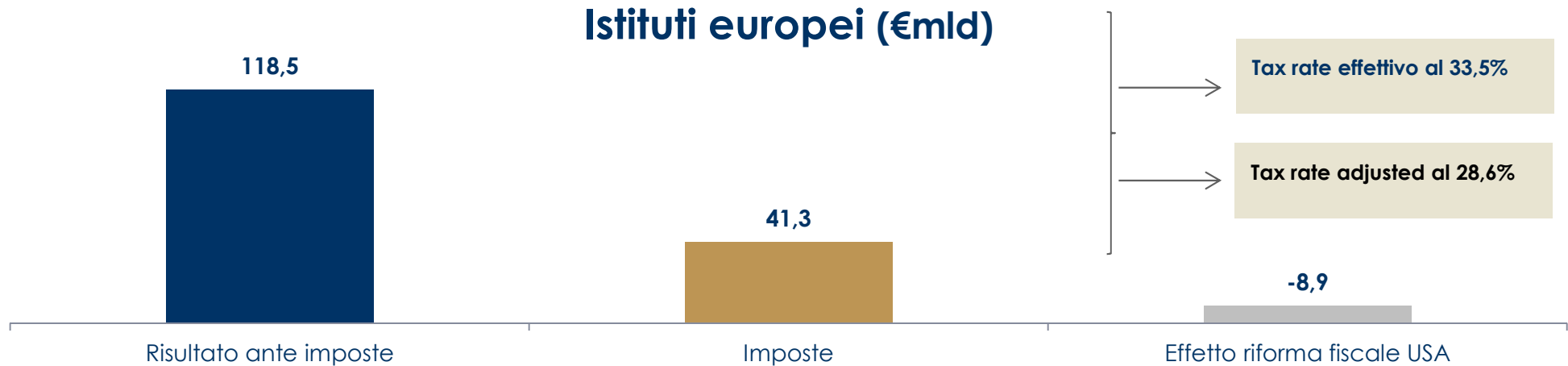




# EFFETTI DELLA RIFORMA FISCALE USA

Europa e Usa

Tax rate nel 2017 ed effetti riforma fiscale Usa

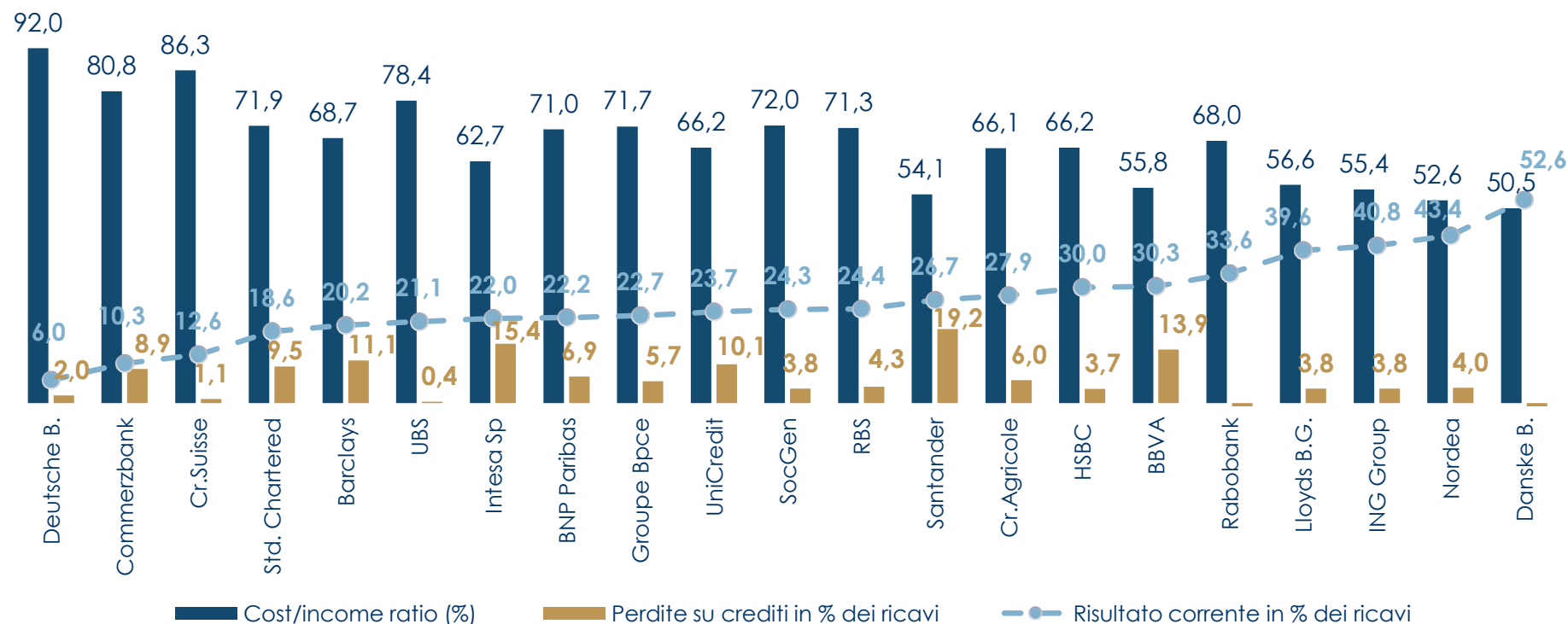


- ◆ Maggiori oneri fiscali per 8,9 € mld in Europa e per 21,7\$ mld in Usa; UBS, Crédit Suisse e Deutsche Bank gli istituti europei più impattati (sval.dta, rispettivamente, per 2,4, 2 e 1,4 €mld), CitiGroup in Usa con effetto negativo per 22,6 \$mld
- ◆ Per Wells Fargo effetti positivi per +3,7 \$mld

# C/E ISTITUTI EUROPEI SOTTO LALENTE D'INGRANDIMENTO

I maggiori istituti: Europa

In % del ricavi, anno 2017

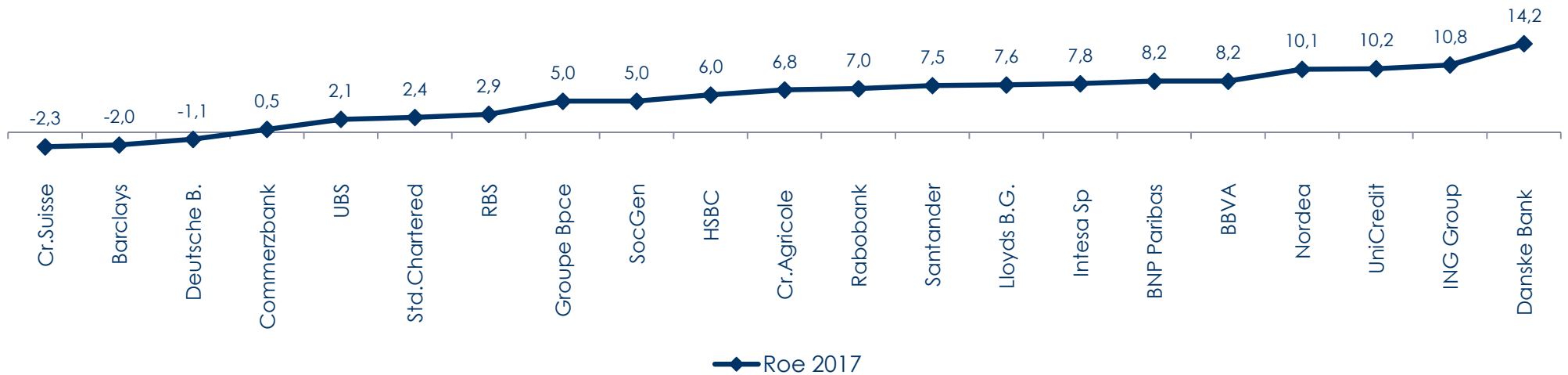


- ◆ Cost/income ratio medio del triennio 2015-17 al 67,6%: sopra la media Germania e Svizzera (84,6% e 83,9%), in linea l'Italia (65,7%), meglio Spagna (55,3%) e Nord Europa (Nordea al 50,1% e Danske Bank al 51,2%)
- ◆ In diminuzione i costi operativi complessivi (-0,2%) nonostante i costi da nuova regolamentazione
- ◆ Per Italia Top2 le perdite su crediti al 12,5% dei ricavi (media 7,2%), in netto calo sul 2016 (condizionato da rettifiche straordinarie di UniCredit anche su operazione Fino)

# ITALIA TOP2: UNA SORPRESA DAL ROE

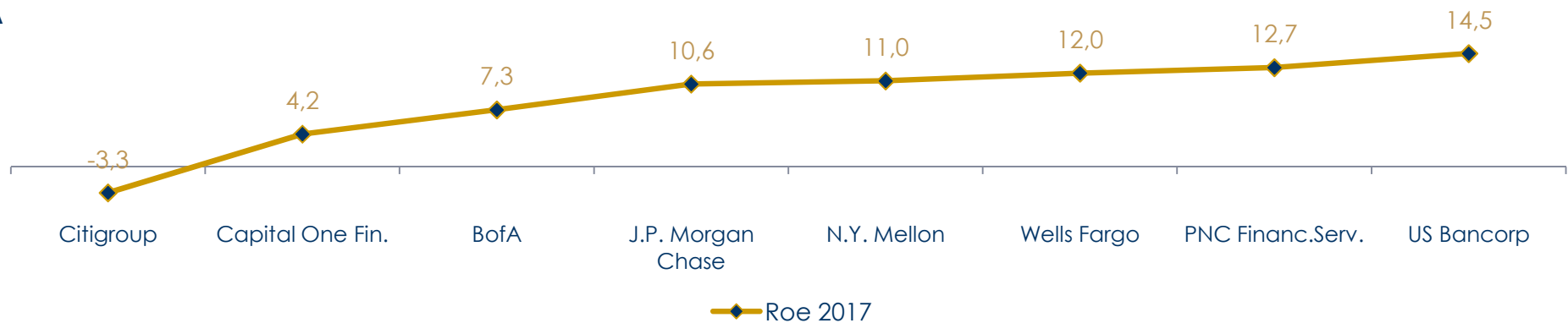
I maggiori istituti: Europa e Usa

## Europa



Al netto gli effetti della cessione di Pekao e Pioneer (plusv. per complessivi 1,9 mld), il roe di UniCredit sarebbe pari al 6,4%, valore comunque superiore alla media; il roe di Intesa Sp calcolato al netto del contributo statale per 3,5 mld percepito a copertura degli impatti sui coefficienti in relazione alle acquisizioni venete

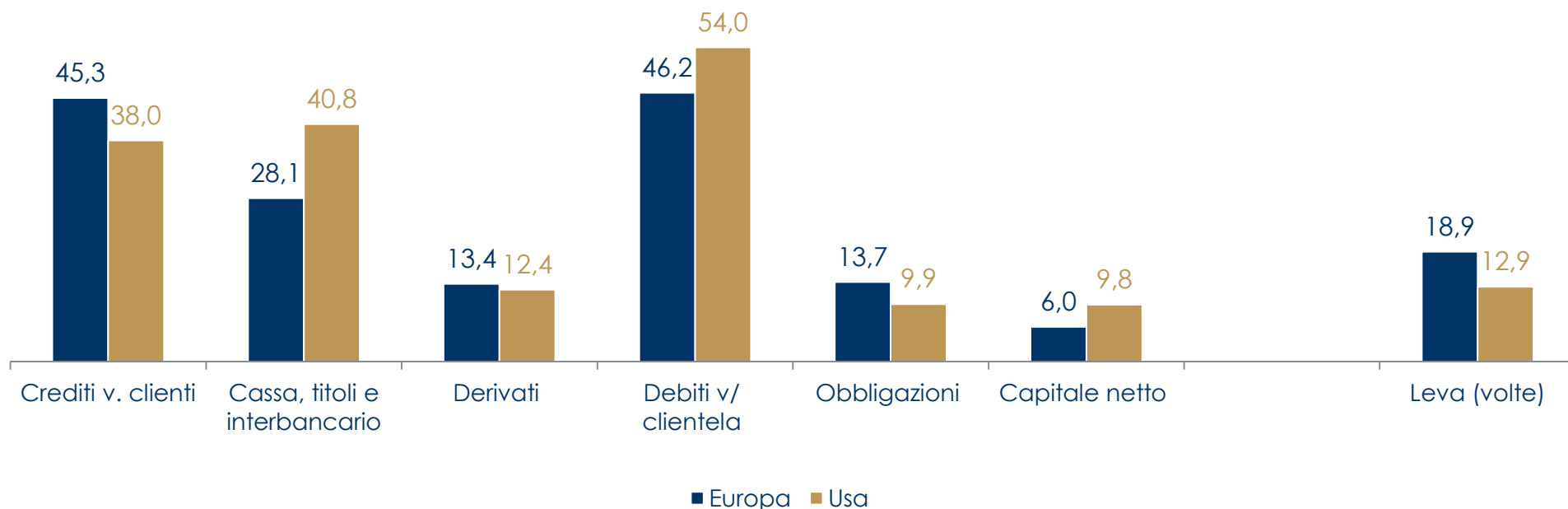
## USA



# BANCHE USA VS EUROPA: MENO CREDITI E PIÙ FINANZA

Europa e Usa

In % del totale attivo, anno 2017



Nel 2017 le banche europee:

- destinano maggiori risorse ai clienti (45,3% vs 38%), meno a liquidità/interbancario (28,1% vs 40,8%) ma con esposizione equivalente ai derivati (13,4% vs 12,4%)
- raccogliono meno con depositi (46,2% vs 54%) e più con obbligazioni (13,7% vs 9,9%)
- hanno meno capitale (6% vs 9,8%) e leva maggiore (18,9x vs 12,9x)

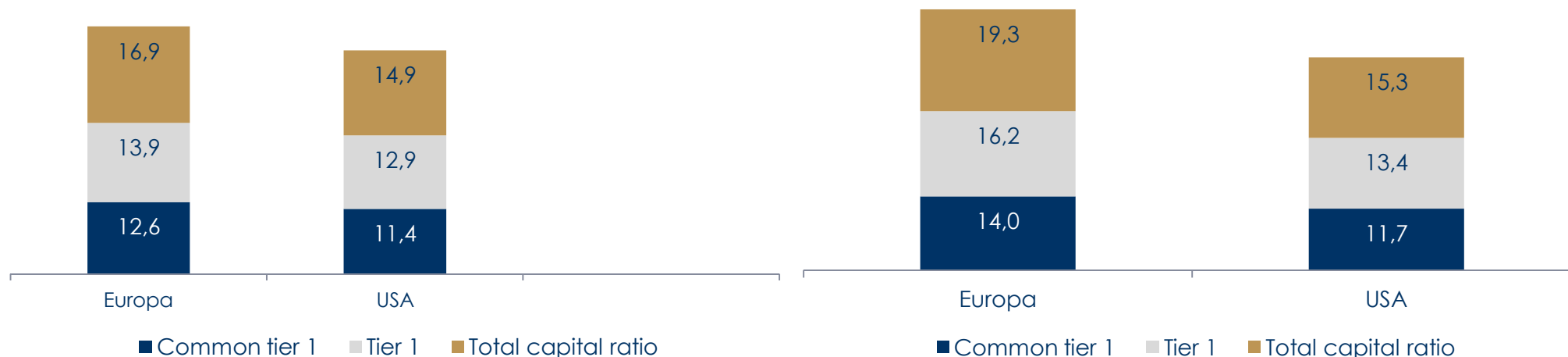
# BASILEA III: CAPITALE MAGGIORE E DI MIGLIORE QUALITÀ

Europa e Usa

Total Capital ratio  
Europa: +240 b.p.  
Usa: +40 b.p.

Ratio nel 2014

Ratio nel 2017

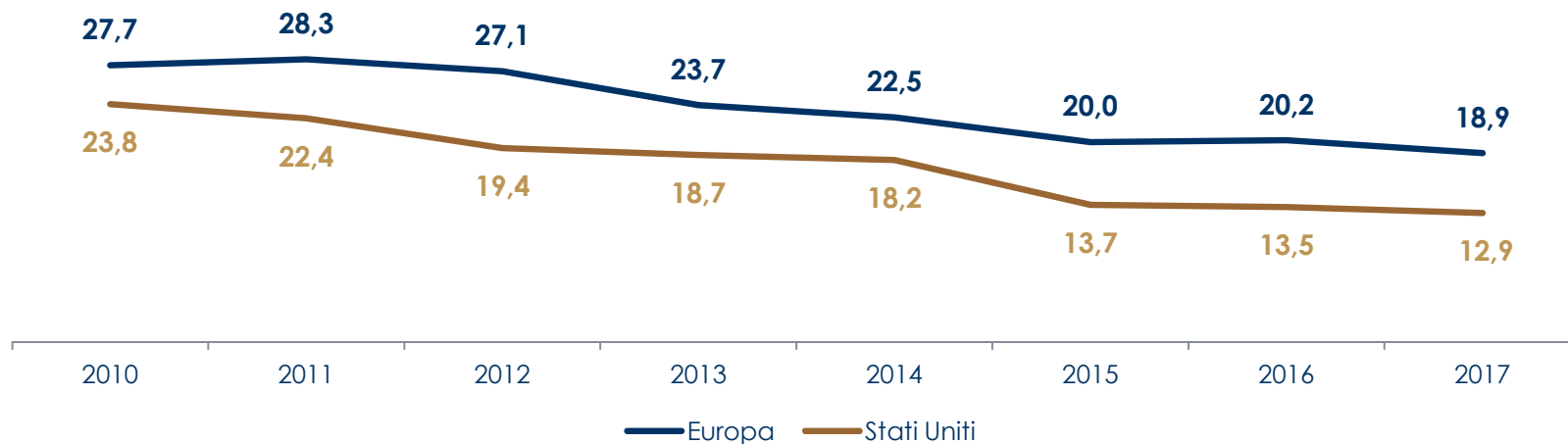


- ◆ Le banche Usa sono più patrimonializzate e con una leva minore, ma hanno ratio patrimoniali più bassi
- ◆ Le grandi banche Usa (attivi totali >250 \$mld e/o esposizioni estere >10 \$mld) possono utilizzare sia il metodo standard sia quello interno avanzato ma devono scegliere **quello che produce i ratio patrimoniali più bassi, ossia meno favorevoli**
- ◆ Contrariamente alla situazione europea, in Usa i metodi interni avanzati producono spesso ratio inferiori: secondo gli US Basel 3, il metodo Standard non prevede il calcolo dei rischi operativi

# E LA LEVA IN CALO, IN ENTRAMBE LE AREE

Europa e Usa

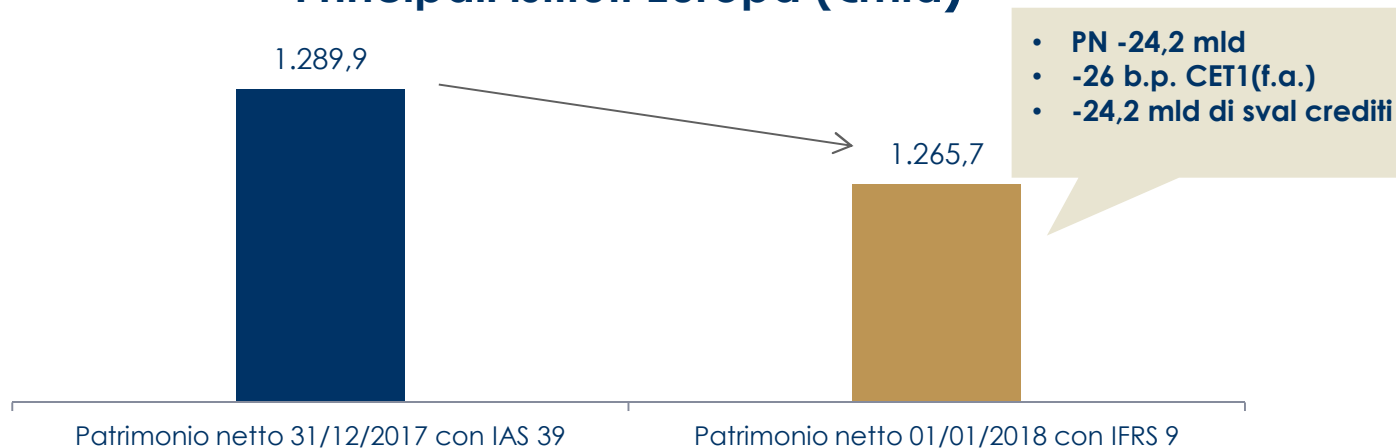
## Leva (Tot.attivo tangibile/PN tangibile)



- ◆ Le banche europee hanno una leva maggiore: 18,9x vs 12,9x
- ◆ Leva in diminuzione in entrambe le aree: -8,8 p.p in Europa, -10,9 p.p in Usa
- ◆ Si amplia la forbice tra le due aree: valori Europa superiori di 6 p.p. nel 2017 (3,9 p.p. nel 2010)

# PRIMA APPLICAZIONE DELL'IFRS 9

## Principali istituti Europa (€mld)



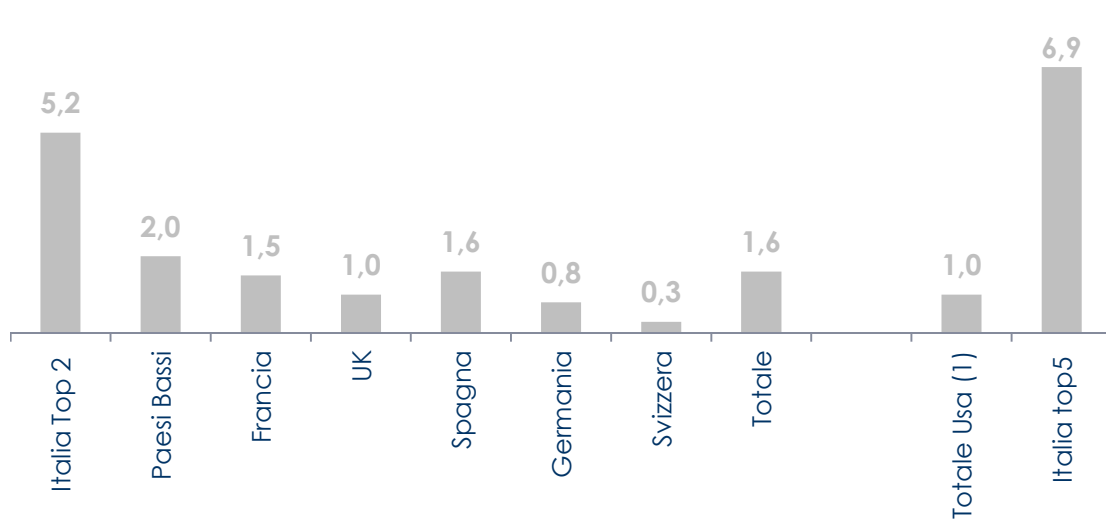
### ◆ Impatti più elevati per banche italiane (€mld)

	CET1 f.a. 31/12/2017 (in %)	Effetto a P.N.	> rettifiche crediti	Riduzione CET1 (b.p.)	CET1 f.a. al 01/01/2018 (in %)
Intesa Sp	14,0	-4,1	-3,2	-102	13,0
UniCredit	13,6	-3,5	-3,3	-99	12,6
MPS	14,2	-1,4	-1,5	-250	11,7
Banco BPM	12,0	-1,0	-1,25	-180	10,2
UBI Banca	11,4	-0,8	-0,9	-12	11,3
Totale top5	13,0	-10,8	-10,2	-129	11,7

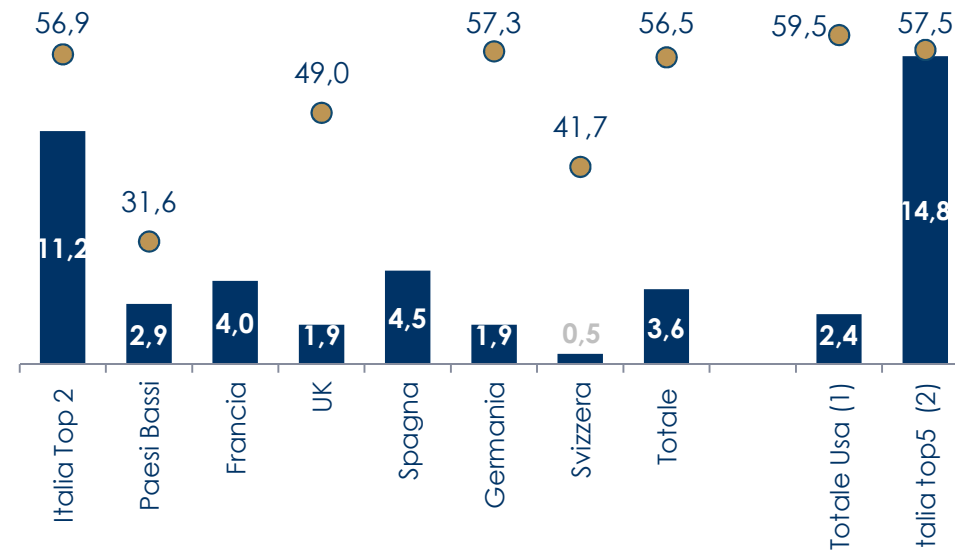
# I CREDITI DUBBI NEL 2017

I maggiori istituti: Europa e Usa

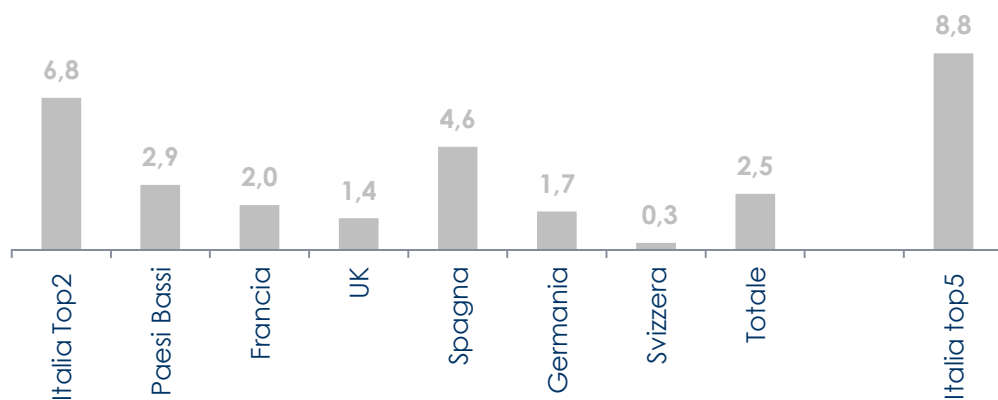
Crediti deteriorati netti in diminuzione sul 2016 (-8,4% Europa, -18,4% Italia Top2)



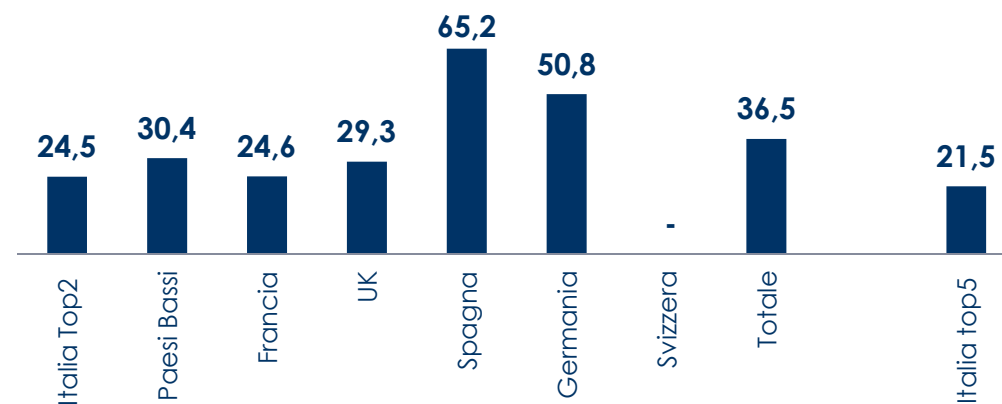
■ Crediti dubbi netti in % dei crediti v. clienti



■ Crediti dubbi lordi in % dei crediti v. clienti ● Tasso % di copertura



■ NPL + Forborne performing in % crediti v. clienti netti



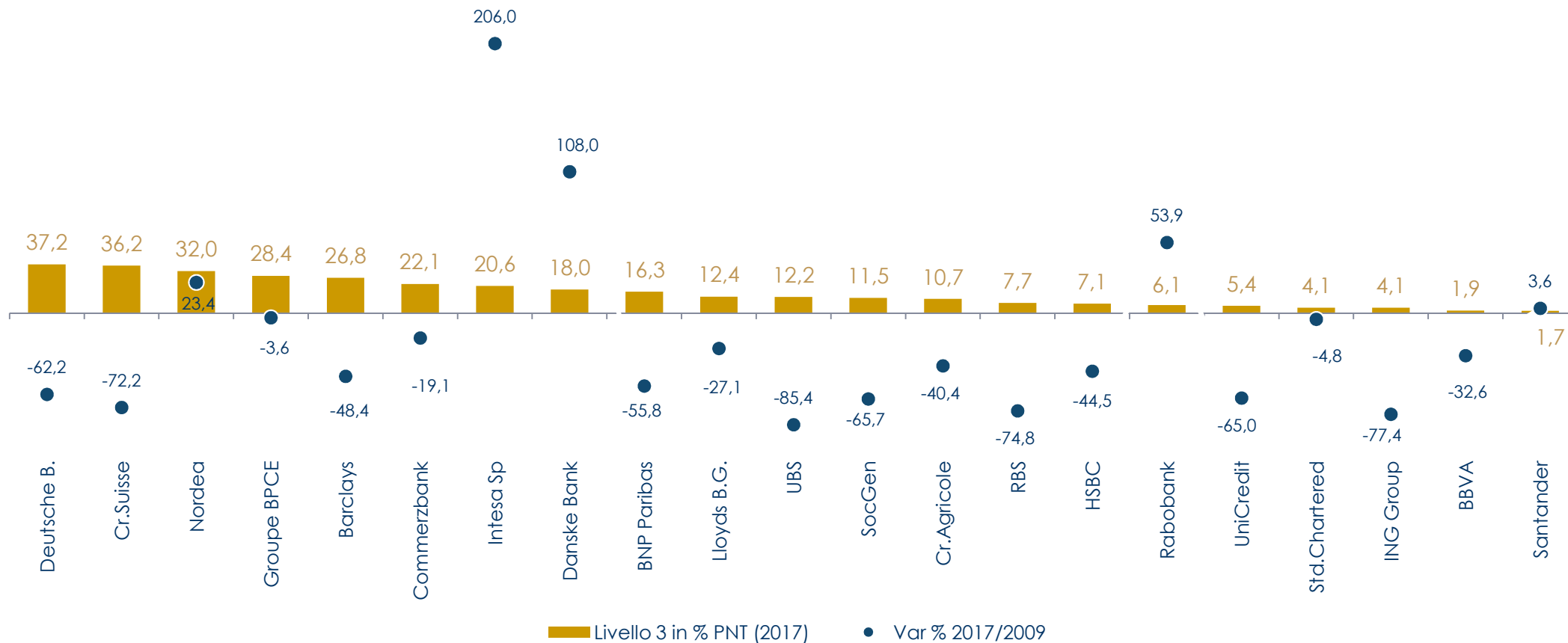
■ Forborne performing in % crediti dubbi netti



# LIVELLO 3 IN FORTE CONTENIMENTO MA.....

I maggiori istituti: Europa

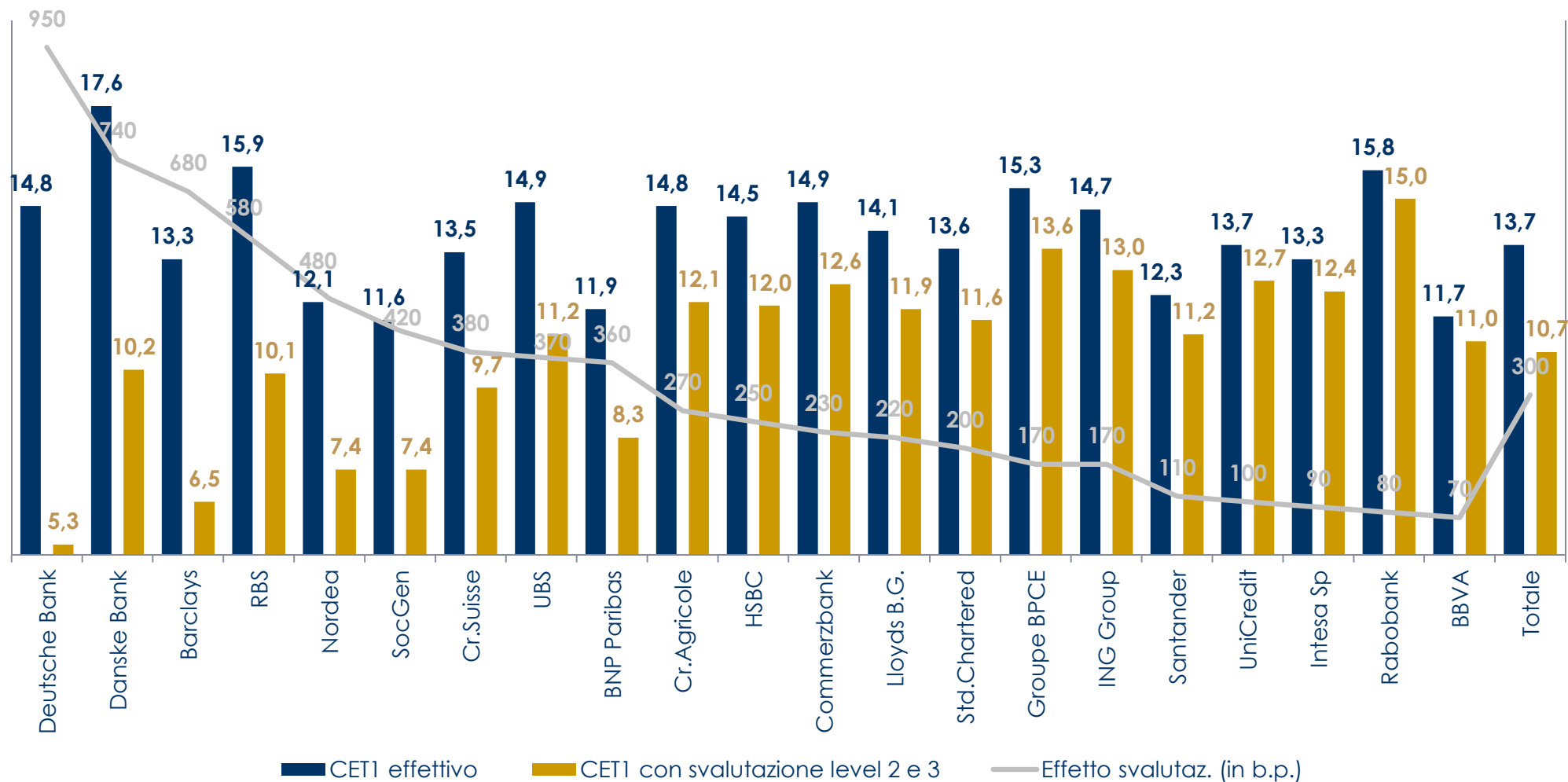
In % del patrimonio netto tangibile nel 2017 e variazione % sul 2009



◆ Nel 2017 Intesa Sanpaolo ha iscritto 5,9 mld riferiti alla valutazione al f.v. degli immobili strumentali, di quelli di investimento e del patrimonio artistico di pregio

# ...ANCORA CON FORTI POTENZIALI RISCHI

I maggiori istituti: Europa

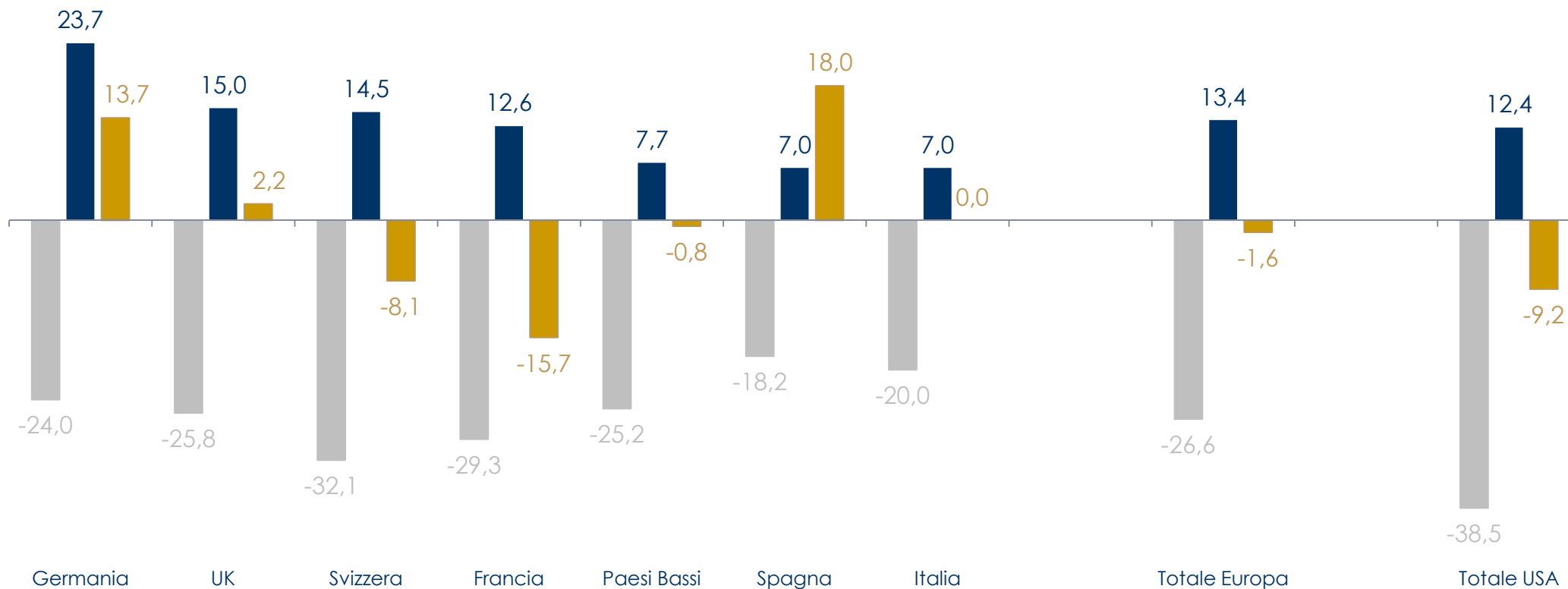


- ◆ .....valuation uncertainty affects not only L3, but also a non-negligible portion of L2 instruments..... (Banca d'Italia)
- ◆ Con una riduzione del 5% del f.v. degli asset di livello 2 e 3, il CET1 complessivo diminuirebbe di 300 b.p., con forte variabilità tra i diversi istituti
- ◆ Minimo l'impatto per italiane e spagnole

# DERIVATI: SI TAGLIA PIU' SUL FAIR VALUE CHE SUL NOZIONALE

I maggiori istituti: Europa e Usa

Dati 2017 e variazioni % 2017-2015

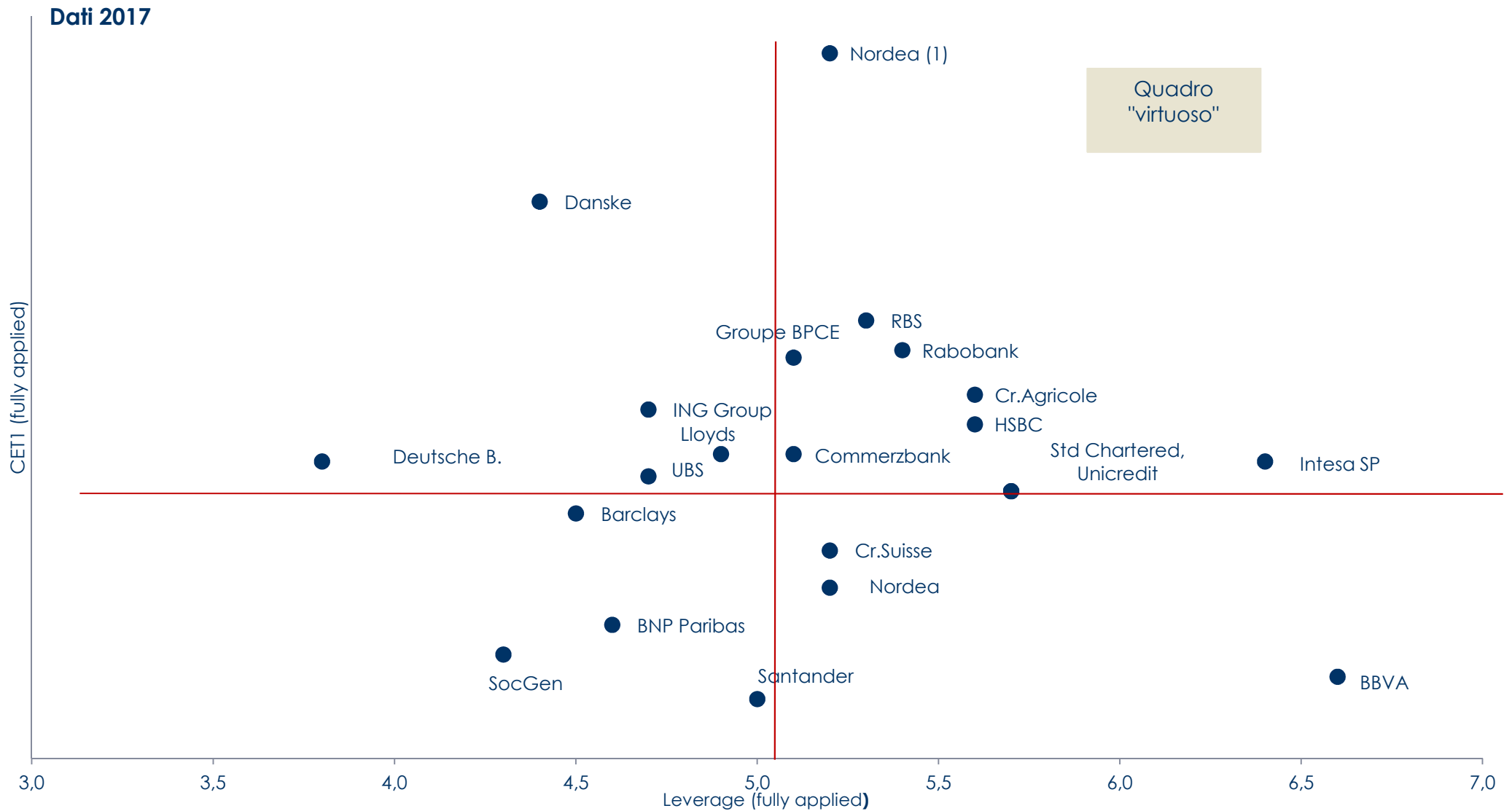


■ Fair value attivo: Var % 2017/2015

■ Derivati attivi in % del totale attivo

■ Nozionale: Var % 2017/2015

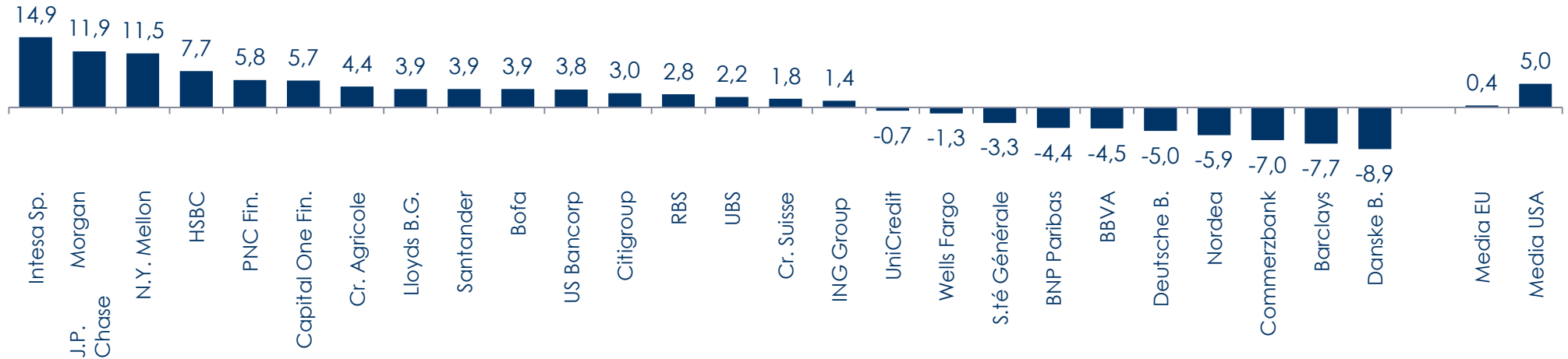
# I QUADRANTI DELLE BANCHE: CET1 E LEVA



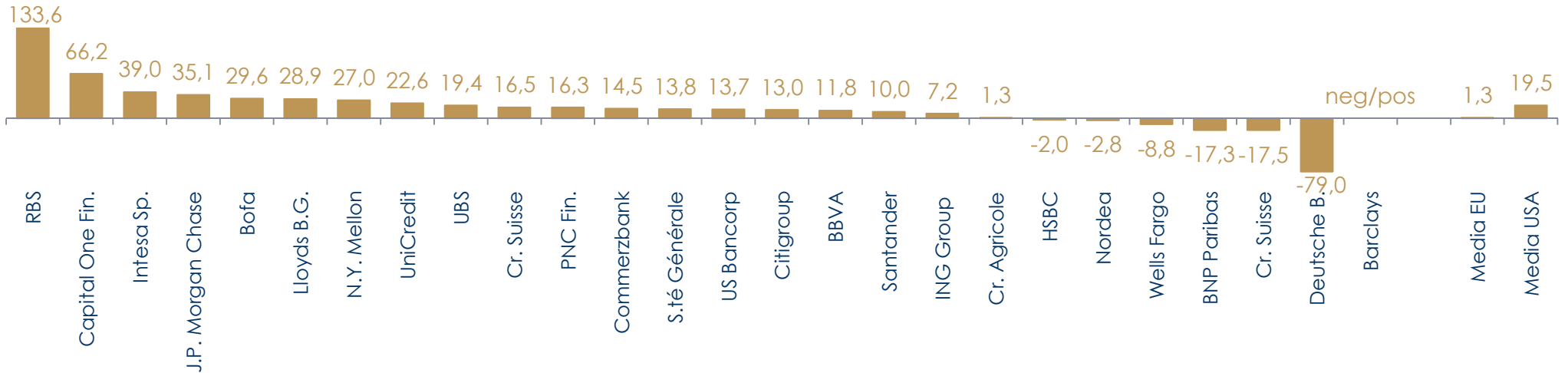
- ◆ Leva (Basilea III) in deciso miglioramento: dal 3,8% medio del 2013 al 5,1% a fine dicembre 2017
- ◆ Intesa SP seconda migliore banca per leverage e tra le migliori per combinazione di leverage e CET1

# 1° TRIM.2018 IN MIGLIORAMENTO

Var. % ricavi 1Q 2018 vs 1Q 2017

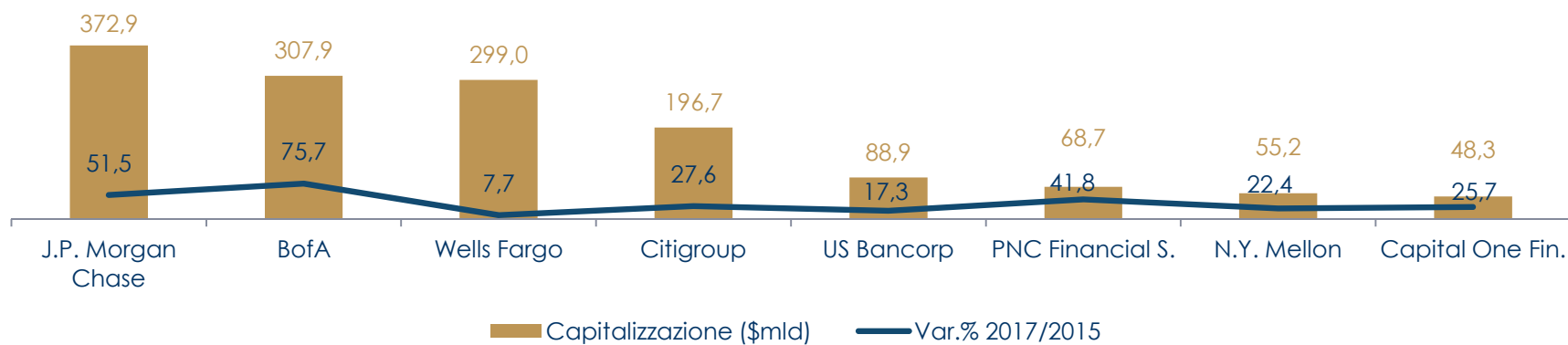
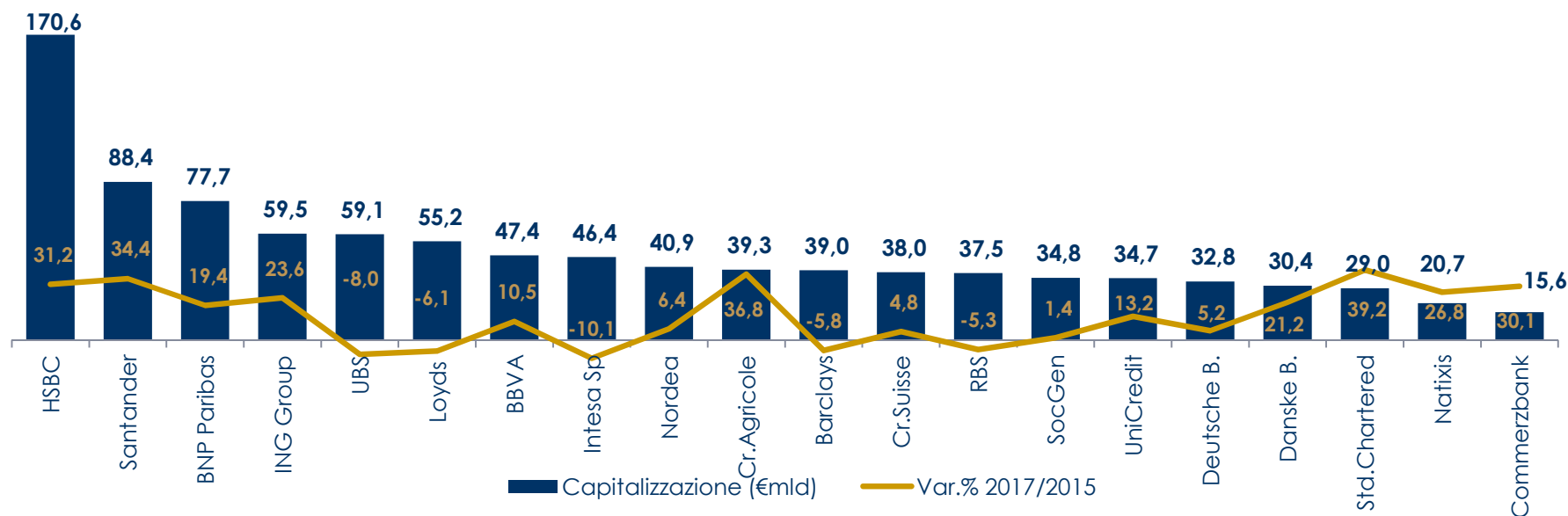


Var. % risultato netto 1Q 2018 vs 1Q 2017: banche Usa approfittano del rialzo dei tassi e dei nuovi sconti fiscali



# UNO SGUARDO ALLA BORSA

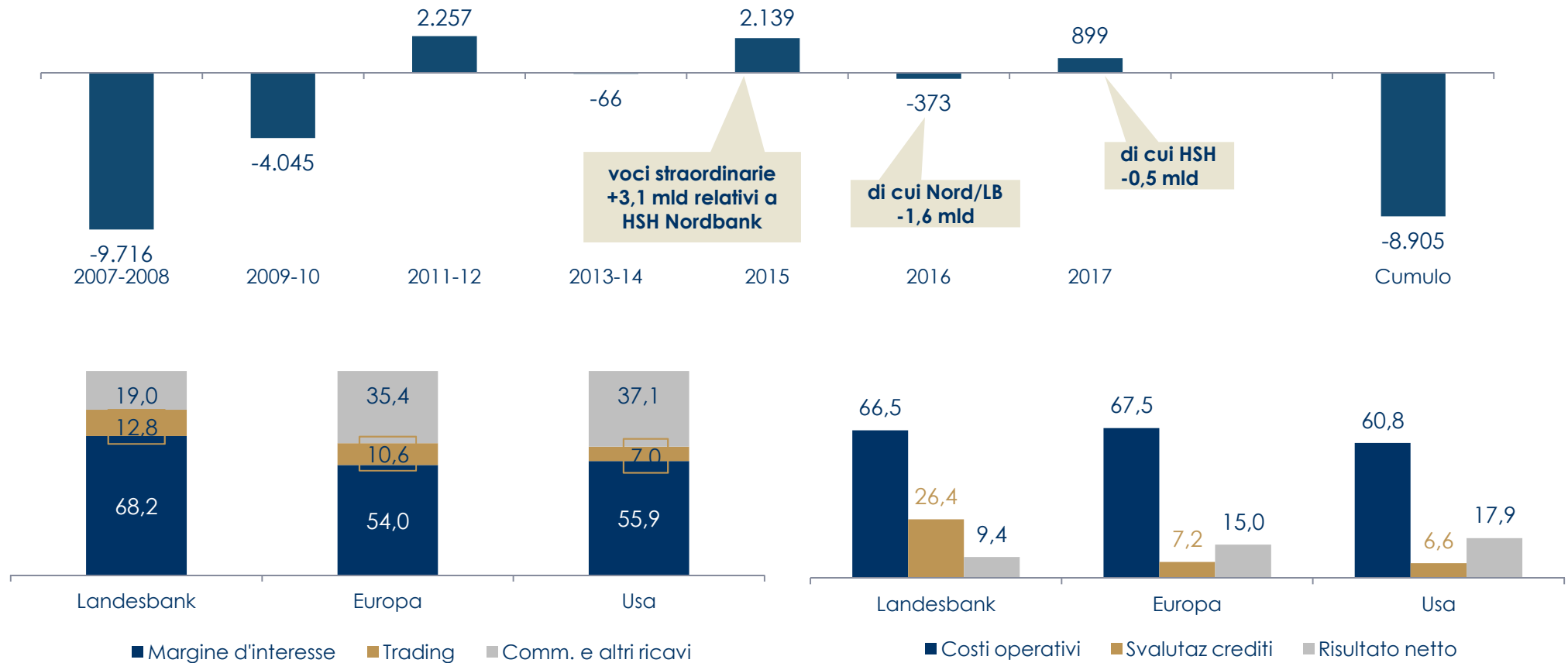
## I maggiori istituti: Europa e Usa



- ◆ Nel triennio 2017-15 la capitalizzazione dei principali istituti Usa è cresciuta del 35,5%, quella europea del 13,1%
- ◆ HSBC ha il valore di Borsa più elevato in Europa (170,6€ mld), J.P. Morgan Chase in Usa (372,9 \$Mld)
- ◆ Alle banche Usa spetta il P/BV ratio più elevato (1,3x vs 0,9x delle europee), con il valore massimo raggiunto da U.S. Bancorp (1,8x)

# UN'UPDATE SULLE LANDESBANK

## Cumulo risultati netti delle Landesbank (2007-2017; €mln)



- ◆ Risultati negativi cumulati per 8,9 mld, pari al 23% del PN di fine 2007
- ◆ Ancora forte dipendenza dal margine d'interesse
- ◆ Siglato accordo con Cerberus e J.C. Flowers per la privatizzazione di HSH Norbank
- ◆ Dei circa 96 €mld di aiuti e garanzie pubbliche ricevuti, a fine 2017 11 mld erano ancora in vigore

# Ricerche e Studi S.p.A.

## R&S

Milano, Foro Buonaparte 10  
internet: [www.mbres.it](http://www.mbres.it)

